



Le sfide del Covid 19.
Migranti: contagio locale e salute globale

Lia Lombardi

WEBINAR I bisogni dei migranti e le (mancate) risposte all'epoca del Covid-19

13 maggio 2020

Salute globale

- La Dichiarazione di Alma-Ata del 1978 rappresenta una pietra miliare del ventesimo secolo nel campo della sanità pubblica e identifica l'assistenza sanitaria primaria, la *Primary Health Care*, come la chiave per il raggiungimento dell'obiettivo di *Health for All* - l'ormai sorpassato obiettivo “Salute per Tutti entro il 2000”
- *Lo sviluppo economico e sociale, basato su un Nuovo Ordine Economico Internazionale, è di importanza fondamentale per raggiungere appieno la salute per tutti e per ridurre il divario tra lo stato di salute dei paesi in via di sviluppo e quello dei paesi sviluppati.*

Salute globale

- In che modo la salute globale si collega alla globalizzazione, e in cosa si differenziano le malattie/epidemie “globali” da quelle del passato?
- Il grande cambiamento è senza dubbio il rapido aumento della velocità e dell’intensificazione del trasporto e delle comunicazioni

Salute globale

- Una definizione di salute globale deve rendere merito alla complessità del tema inglobando ricerca e pratica volte al miglioramento e al raggiungimento dell'equità nella salute per tutte le persone in tutto il mondo [Koplan et al. 2009].

La società del rischio

- Incertezze (*uncertainties*) nella scienza e nei suoi esperti;
- insicurezze (*insecurities*) nello stato sociale, sempre più orientato al neo-liberismo;
- ulteriori insicurezze (*lack of safety*) sulle nostre vite e sulla nostra salute (Beck 2000).
- Zygmunt Bauman (2008) dal canto suo, riflette sulla paura come conseguenza dell'insicurezza
- «'Paura' è il nome che diamo alla nostra *incertezza*, alla nostra *ignoranza* della minaccia, o di ciò che c'è da *fare*.» [Bauman 2008: 5].

Rischio Covid e persone a rischio

- Dove sono le fragilità sociali: le persone indigenti, senza casa, senza i limitati sostegni che pur avevano (mense per i poveri, gli ambulatori dei volontari, pronto soccorso, ecc.).
- i migranti fanno parte di queste categorie, spesso soggetti con multi-fragilità;
- Il lockdown ha imposto il “tutto chiuso” e la distanza sociale, ha bloccato porti e confini;
- Gli ospedali impegnati nella lotta al virus hanno chiuso molti reparti e limitato gli accessi al pronto soccorso.

Migranti nel Covid

- Come stanno e dove sono i migranti e le migranti?
- Come si proteggono dal contagio?
- Dove trovano le informazioni utili?
- Di quali strumenti dispongono per informarsi, per proteggersi, per sopravvivere e per curarsi?
- I migranti e le migranti non sono tutti uguali: vulnerabili tra vulnerabili

Raccomandazioni

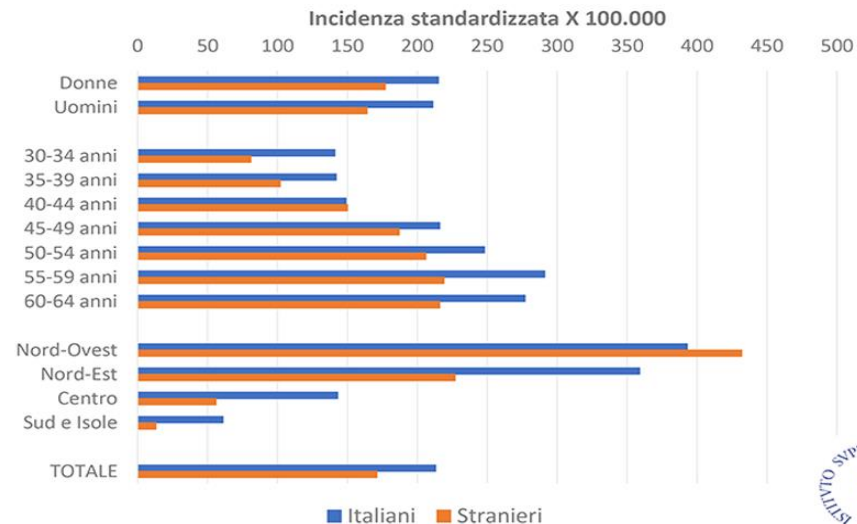
l'Ufficio dell'OMS per l'Europa ha inviato un documento alle autorità sanitarie

“Interim guidance for refugee and migrant health in relation to COVID-19 in the WHO European Region”, che raccomanda di:

- permettere a tutti i migranti di accedere alle iniziative sanitarie nazionali
- garantire ai migranti e ai rifugiati le misure preventive raccomandate dall'OMS senza imporre test e quarantene, laddove non necessarie
- includerli nelle strategie e nei piani nazionali su prevenzione, diagnosi e controllo delle infezioni, in modo da comprendere tutti i gruppi, anche quelli più difficili
- tradurre i materiali informativi nelle lingue parlate dai migranti
- identificare i mezzi di comunicazione più appropriati per informarli
- garantire che la paura dell'identificazione per alcuni gruppi di migranti e rifugiati non impedisca loro di cercare assistenza sanitaria
-

Coronavirus, la diffusione dei contagi tra gli stranieri

Incidenza standardizzata per sesso, classe di età e ripartizione geografica (casi di 30-64 anni)



La raccolta ed analisi dei dati di sorveglianza è realizzata dal Dipartimento Malattie Infettive- Istit

Notare:

- Incidenza contagio inferiore sia tra le donne sia tra gli uomini straniere rispetto alle italiane e agli italiani. Probabilmente dovute a classi di età più giovani.
- Maggiore incidenza del contagio femminile rispetto a quello maschile tra le straniere. Anche tra le italiane ma con uno scarto minore. Potrebbe essere dovuto all'ambito lavorativo a prevalenza femminile come quello ospedaliero e dell'assistenza alle persone anziane, disabili, vulnerabili.
- Maggiore l'incidenza del contagio tra i migranti rispetto agli italiani solo nel Nord-Ovest.

Contagio cittadini/e stranieri/e - Lombardia

Paese	Residenti in Italia	% Residenti in Lombardia sul totale dei residenti dello stesso gruppo nazionale in Italia	Casi di Covid-19	Casi di Covid-19 ogni 1.000 residenti
Romania	1.206.938	14,6	1.046	0,9
Perù	97.128	44,1	787	8,1
Albania	441.027	20,9	602	1,4
Ecuador	79.249	46,3	335	4,2
Marocco	422.980	22,2	307	0,7
Ucraina	239.424	22,7	267	1,1
Egitto	126.733	57,8	225	1,8
Moldova	128.979	16,5	188	1,5
India	157.965	30,0	182	1,2
Bangladesh	139.953	15,9	167	1,2
Filippine	168.292	34,7	159	0,9
Nigeria	117.358	13,7	133	1,1
Pakistan	122.308	32,9	132	1,1
Totale stranieri	5.255.503	22,5	6.395	1,2
Totale italiani	55.104.043	16,1	117.809	2,1
Totale	60.359.546	16,7	124.204	2,1

- Si segnala l'assenza fra i principali gruppi nazionali affetti da Covid-19 dei cinesi, sebbene abbiano un'incidenza di presenza in Lombardia superiore alla media di tutte le nazionalità straniere (23,1% contro 22,5%).
- India, Bangladesh e Pakistan si collocano su livelli d'affezione da Covid-19 dell'1,1-1,2 per mille, non superiore alla media complessiva fra gli stranieri provenienti da ogni parte del mondo in Italia (pari all'1,2 per mille).
- Bisognerebbe indagare sulle ragioni per cui il contagio Covid sia così elevato tra i/le migranti provenienti dal Perù (8,1 per mille) e dall'Ecuador (4,2 per mille). Potrebbe esserci una ragione legata al genere a prevalenza femminile per queste cittadinanze: 57% dei migranti dal Perù e 55% dall'ecuador sono donne. L'ambito lavorativo di molte di loro è quello ospedaliero e dell'assistenza alle persone anziane e/o vulnerabili.
- Ulteriori studi andrebbero fatti, considerando diverse variabili tra cui il genere, l'età, la provincia di residenza, tipo e settore lavorativo



www.ismu.org

www.espanet-italia.net/

 fondazioneismu

 @Fondazione_Ismu

Lia Lombardi – Fondazione ISMU –
l.lombardi@ismu.org